



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROTOCOLLO D'INTESA

per le attività di ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree dichiarate
di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice Urbani

Handwritten signature
Handwritten mark



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROTOCOLLO D'INTESA

Il giorno 22 del mese di marzo dell'anno duemilaundici presso gli uffici della Regione Autonoma della Sardegna, a Cagliari Viale Trieste 186

TRA

la **REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**, rappresentata dal Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia Ing. Marco Melis,

E

il **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI** rappresentato dal Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna Dott.ssa Maria Assunta Lorrai,

VISTI gli articoli 5, 9, 117 e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Convenzione Europea sul Paesaggio siglata a Firenze il 20 ottobre 2000 e ratificata con legge 9 gennaio 2006, n. 14;

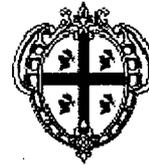
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137 (di seguito denominato "Codice") e successive modifiche e integrazioni;

PREMESSO che con l'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001 è stato stabilito che le Regioni devono assicurare che i valori paesaggistici presenti nei territori siano adeguatamente protetti e valorizzati. A tal fine è stato ritenuto necessario che siano attivati processi di collaborazione costruttiva fra le pubbliche amministrazioni di ogni livello aventi competenza istituzionale in materia di tutela e valorizzazione paesistica con attenzione particolare alla collaborazione tra regioni e soprintendenze nella redazione degli strumenti di pianificazione paesistica;

PREMESSO che il Codice, in attuazione dell'art. 9 della Costituzione, all'art. 1 stabilisce che la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici in coerenza con le attribuzioni di cui all'art. 117 della Costituzione e che lo Stato, le regioni, le città metropolitane e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- CONSIDERATO** che la Regione Sardegna è dotata di un Piano Paesaggistico Regionale approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.36/7 del 5 settembre 2006;
- CONSIDERATO** che la Regione Sardegna ha stipulato in data 19 febbraio 2007 il protocollo di intesa con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per lo svolgimento delle attività di verifica e adeguamento del Piano Paesaggistico Regionale vigente – Primo ambito omogeneo (ai sensi dell'art. 156 del Codice, art. 2 del citato Protocollo d'intesa) e la copianificazione del Piano Paesaggistico Regionale – Secondo ambito omogeneo (ai sensi dell'art. 143 del Codice, art. 3 del citato Protocollo d'intesa));
- CONSIDERATO** che il citato Protocollo d'intesa prevede all'art. 4 che la Regione e il Ministero si impegnano a provvedere congiuntamente alla verifica e all'adeguamento periodico della pianificazione paesaggistica regionale;
- CONSIDERATO** che si rende necessario procedere congiuntamente alla ricognizione, delimitazione e rappresentazione degli immobili e delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice, anche alla luce della modifica normativa intervenuta con l'emanazione del D.Lgs 63/2008 e sulla base dei criteri che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante.
- CONSIDERATO** pertanto, necessario per le finalità di cui sopra stipulare tra i due enti dei protocolli d'intesa operativi e attuativi del citato protocollo d'intesa del 2007 nell'ambito dei quali è opportuno che gli uffici specificamente individuati sul territorio procedano allo svolgimento delle suddette attività;
- CONSIDERATO** che la Regione Sardegna in attuazione del provvedimento della Giunta del 15 Settembre 2010 n. 32/58 ha avviato una ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice, e che all'uopo si ritiene necessario stipulare il presente protocollo anche al fine di identificare un apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti dell'Assessorato degli Enti locali, finanze e urbanistica e da rappresentanti del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, nonché al fine di validare le risultanze delle attività del gruppo di lavoro è opportuno individuare un organismo bilaterale composto da rappresentanti delle due Amministrazioni coinvolte, denominato "Comitato Tecnico";

Tutto quanto sopra visto, premesso, considerato e ritenuto,

CCAL
1



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Finalità e obiettivi.

Con il presente protocollo le parti convengono di collaborare alle attività di ricognizione, delimitazione e rappresentazione delle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice mediante l'esercizio in forma coordinata e congiunta delle attività volte alla verifica, alla luce dei nuovi criteri di seguito descritti, della ricognizione necessaria per ottenere un quadro completo e condiviso degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione con metodologia, adatta alla successiva pubblicazione del Piano Paesaggistico Regionale in formato digitale.

Articolo 2

Metodologie e procedure di ricognizione ex art. 156 comma 2 del Codice.

Col presente protocollo si stabilisce che la metodologia di ricognizione, delimitazione e rappresentazione sarà svolta secondo le attività e metodologie esposte nell'allegato 1 al presente protocollo.

Le Parti si riservano di rivedere le attività svolte dal gruppo di lavoro successivamente alla definizione dello schema generale di convenzione previsto dall'art. 156, comma 2, del Codice, attualmente all'esame della Conferenza Stato-Regioni, con il quale saranno definite le metodologie e le procedure di ricognizione, analisi, censimento e catalogazione degli immobili e delle aree oggetto di tutela, ivi comprese le tecniche per la loro rappresentazione cartografica e le caratteristiche atte ad assicurare l'interoperabilità dei sistemi informativi, e comunque in coerenza con le metodologie di condivisione dei dati e le tecniche di rappresentazione adottate dalla Regione Sardegna.

Articolo 3

Istituzione del Comitato Direttivo e del gruppo di lavoro.

Per le finalità di cui all'art. 1 si stabilisce di costituire un Comitato Direttivo coadiuvato da un gruppo di lavoro definito all'art.5.

Il Comitato direttivo, ha il compito di validare l'attività svolta dal gruppo di lavoro.

Il Gruppo di lavoro ha il compito di accertare, per ciascun bene paesaggistico l'esatta delimitazione e rappresentazione su adeguata cartografia digitale evidenziandone le problematiche secondo le procedure di ricognizione stabilite.

Cest

M



Articolo 4

Comitato direttivo – composizione e funzionamento.

Il Comitato direttivo è composto come segue:

- Direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Sardegna o suo delegato;
- Direttore generale della Pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia, o suo delegato;
- Soprintendente per i Beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Cagliari e Oristano o un suo delegato.
- Soprintendente per i Beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per le Province di Sassari e Nuoro o un suo delegato.
- Quattro tra i Direttori dei Servizi per la Tutela paesaggistica della Regione Autonoma della Sardegna o loro delegati;
- Il Soprintendente per i Beni Archeologici per le Province di Cagliari e Oristano o suo delegato;
- Il Soprintendente per i Beni Archeologici per le Province di Nuoro e Sassari o suo delegato.

Il Comitato Direttivo, presieduto dal Direttore Generale della Pianificazione urbanistica territoriale, provvede all'adozione formale degli atti di ricognizione, delimitazione e rappresentazione predisposti dal Gruppo di lavoro attraverso apposite decisioni delle quali è redatto processo verbale. In caso di dissenso l'adozione è vincolante tra le parti anche con i soli pareri concordi del Direttore Regionale MIBAC e del Direttore Generale della RAS

Le decisioni del Comitato Direttivo, adottate nella forma sopra descritta, sono vincolanti per le parti nell'ambito degli obiettivi del presente Protocollo d'intesa.

Le sedute del Comitato Direttivo (anche con l'utilizzo dei sistemi della videoconferenza) si svolgeranno presso i locali dell'Assessorato Regionale Enti Locali Finanze ed Urbanistica che assicurerà anche le funzioni di segreteria del Comitato Direttivo;

Articolo 5

Gruppo di lavoro – composizione e funzionamento.

Il gruppo di lavoro è composto da Rappresentanti designati dalla Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Sardegna e da Rappresentanti designati dall'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica della Regione Sardegna.

Il gruppo di lavoro opererà secondo le indicazioni che verranno date dal Comitato Direttivo e sulla base dei criteri definiti nell'allegato come precisato all'art. 2 del presente protocollo.

W

V



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I rappresentanti designati potranno essere sostituiti con mera comunicazione della parte interessata. La composizione del gruppo di lavoro potrà altresì essere modificata con atto integrativo del presente Protocollo d'intesa.

per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali

il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna –

Dott.ssa Maria Assunta Lorrai

per la Regione Sardegna

il Direttore generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia

Ing. Marco Melis